

chè la domenega di l'olivo potesse dar le palme, come dete; et fu fato uno soler sopra le scale di San Piero, dove fo incoronato Papa justa il consueto. Andò prima in chiesa di San Piero e li cantò una messa secondo usanza; poi fo portato fuora sopra il soler insieme con li reverendissimi cardinali e oratori, dove per il cardinal Farnesio primo diacono fo incoronato con la mitria papal. Era da persone stimate 70 milia; è stà bella cossa a veder. Poi eri in capella dete le palme. Li do *olim* cardinali, Santa $\dagger$ e San Severino, zonti a Pisa, il magnifico Giuliano scrisse al Papa quello voleva si facesse di loro. Li rispose li facesse retener li; et il zorno poi la incoronation, a di 20, fo dal Papa el signor Zuan Zordan Orsini e Fabrizio Colona per questa causa, ai qual il Papa rispose: « Quando l'era cardinal, questi do li erano fratelli; adesso che l'è Papa, li bisognava fusse col Colegio di cardinali e terminar zerca loro »; si judica li tornerà cardinali. Scrive è stà dito turchi aver preso Castel San Piero di Rodi e fevano grande armata, e però el Gran maestro di Rodi à mandato li a Roma comandamenti a tutti li ferieri che vadino a Rodi; asai ne anderano. Domino Petro Grimani non li anderà; si seusa per la lite ha in rota col cardinal Corner per la comendaria de Cypro. Si dice el Gran maestro à dimandato al Papa l'impresti ducati 25 milia; il Papa non ge li darà. Scrive di la barza francese andava per socorer la Lanterna a Zenoa, presa da' zenoesi. *Etiam* è stà dito el re di Franza vien in Italia d'acordo con la Signoria nostra, e di la movesta di Sagramoso. L'orator yspano fo dal Papa a dirli provedi di danari e zente. Rispose Soa Santità: « Non avea paura dil Stado di la Chiesa, e volea atender a far una bona pace in Italia. » Questa matina è stati dentro dal Papa el cardinal Remolin, zoè Surento, e l'orator yspano; si tien per questa causa. L'orator, sabado avanti la incoronation dil Papa, li apresetò le letere, di 5, a Soa Santità; al qual orator il Papa ringratiò e li fece molte oferte. Scrive li a Roma si comenza a far archi triumphali per il zorno di andar a tuor il possesso a San Jani, a di 11 April. Si farà gran spesa; tutti vestirà la loro fameia. È stà fato foco li in Roma, il zorno avanti la incoronation, e cussi farasse per l'altra. Domino Julio di Medici è venuto li a Roma, e Principal di la Stufa era confinato a Venecia. Uno astrologo à dito per tutto questo mexe venirà la nova il re di Franza esser morto. El Papa à dato alcuni officii di Roma tutti a romani; e li frati di San Paulo, fono scazati via, à ordinato siano ritornati in esso monasterio. Eri fo congregation per questi cardinali desmessi: el car-

dinal Surento e sguizaro non vol per niente; anche l'orator yspano è contra; è stà messo a una altra congregation.

In questa matina, se intese come questa note li 38 do fioli fono di re Zacho di Cypri, naturali, nominati l'uno domino Janus, l'altro Genio, quali prima stevano in castello di Padoa con guardie, e provistioli a quanto bisognava per il Consejo di X e provision mensual, *ita* che si maritono e haveano fioli; or quando Padoa rivoltòe li rectori e sier Zorzi Emo provedador volse menarli con loro in questa terra, i qual dimandò alcuni danari per levarsi e li fo dati, et volendo farli montar in barca con loro rectori disseno hessendo in Porzia: « Monteremo in questa altra barca, » *tamen* non volseno venir; e andono oratori a l'Imperador insieme con li altri padoani, et l'Imperador fece poca stima di loro, i qual tornono a Padoa; e poi intrato la Signoria nostra in Padoa, provedador sier Andrea Griti, quando fu posta a sacò, ditti signori presi in castello fono mandati de qui et posti in prexon con altri padoani, dove stete-no in l'Armamento alcuni mexi, *demum* per deliberation dil Consejo di X con la zonta fono cavati e posti in l'oficio dove si reduceva il Collegio di le biave, di sora l'oficio di le biave, et ivi è stati con loro moglie da quel tempo in qua; et potevano a la volta ussir e andar per la terra con guardia deputati, et li era provisto dil viver; ben è vero che talora pativano per qualche inadvertentia; hor, *licet* la note avesse una guarda, *tamen* eri sera, a hore do di note, ditti do fradelli chiamati signori di Cypri, fuziteno. Lìgoe la guarda, e con uno frate di Charmeni e uno Paulo Ungarelo padoan, i qual si travestiteno, si partino. Chi dize montòno in barca e verso Trieste navegono; chi dize montòno su qualche marziliana per andar in Ancona e de li a Napoli; *unum est* è fuziti, e potranno forsi, andando su l'ixola de Cypri, far qualche novità per esser pur di linea regia, *licet* siano bastardi. Sono di anni . . . l'uno, et l'altro di anni . . . , zoveni, grandi e belli in aspeto et molto virtuosi. Si dice questi lassono una scriptura, come erano partiti per non poter viver, prometendo, dove anderano, esser fidelissimi di questo Stado, et mai voler far alcuna cossa contra la Signoria nostra etc.

Da poi disnar, fo, poi el parentà di sier Nadalin Contarini qu. sier Lorenzo in la *relita* sier Luca Vendramin, fo fiola di sier Marin da Molin da San Zulian, fo Consejo di X con la zonta granda et spazono molte cosse, tra le qual fo preso dar ducati 100 di danari di beni di rebelli a domino Leonardo